

Risposta al Corriere del Ticino, 27 gennaio 2009

Chiarimenti sulla nuova offerta di treni regionali nelle fasce orarie pendolari

Il Cambio orario del 14 dicembre 2008 ha comportato una piccola rivoluzione per tutto il trasporto pubblico cantonale con una revisione completa degli orari dei treni internazionali, nazionali, regionali, dei bus e degli Autopostali.

I primi giorni dopo il cambio orario sono stati caratterizzati da un assestamento dell'esercizio ferroviario a livello di traffico regionale S-Bahn TILO e soprattutto da un cambiamento e adattamento delle abitudini dell'utenza. Le FFS e TILO stanno costantemente monitorando la situazione degli afflussi di viaggiatori sui treni regionali nelle ore di punta e adottato diverse misure per soddisfare il più possibile le esigenze della clientela.

Su oltre un centinaio di treni regionali che viaggiano giornalmente sulla rete ticinese delle FFS, dopo il 14 dicembre otto presentavano un afflusso di clientela al di sopra della media, con viaggiatori in piedi, in particolare tra Lugano e Capolago la sera e Mendrisio-Lugano e Bellinzona-Lugano di primo mattino. Le FFS e TILO hanno apportato i correttivi proponendo treni accoppiati con più posti a sedere a disposizione. Degli otto treni considerati molto frequentati nella prima fase dall'introduzione dell'orario, si è oggi passati a quattro treni (un TILO in partenza poco prima delle 07.00 da Bellinzona a Lugano, un Tilo in partenza da Lugano verso Mendrisio poco prima delle 18.00, e due altri Tilo del mattino da Chiasso in partenza poco dopo le 07.00 e le 08.00 da Chiasso verso Lugano). Per tutti questi collegamenti esistono collegamenti alternativi in partenza 10-15 minuti prima o dopo. Ad esempio: da Mendrisio il treno delle 08.12 è molto frequentato; 10 minuti dopo parte, sempre da Mendrisio, un treno con decine di posti a sedere liberi. Questo convoglio giunge a Lugano solo 5 minuti dopo il treno in partenza alle 08.12. Le FFS e Tilo sono altresì consapevoli che anche sulla linea S20 Bellinzona-Locarno alcuni treni sono molto ben frequentati; anche in questo caso si sta seguendo l'evoluzione in atto.

In sintesi si può dire che dall'adozione del nuovo orario le FFS hanno adottato diverse misure per adattarsi il più possibile alle esigenze della clientela. Non sempre è stato, od è, possibile, soprattutto nelle ore di punta. In taluni casi ci affidiamo alla disponibilità della nostra clientela ad adattarsi agli orari con treni che dispongono ancora di capacità. La frequenza dei treni nelle ore di punta sulle linee più trafficate è passata al quarto d'ora e le alternative di viaggio sono numerose. Nel corso di quest'anno sono allo studio ulteriori interventi per migliorare la disponibilità di posti a sedere, mentre nei prossimi due-tre anni sono attesi nuovi treni Flirt a sei casse con un'offerta più elevata di posti a sedere.

Alessandro Malfanti, Portavoce delle FFS